

Interrogazione al Ministro dello Sviluppo Economico  
Per sapere, premesso che

- Da tempo si susseguono voci sempre più insistenti di trattative per la cessione di una parte rilevante dei supermercati Simply, circa 250 punti vendita in Italia, della rete SMA (proprietaria anche di Auchan), ad altri gruppi come Conad, Gross, Gruppo Arena;
- una delle ipotesi come riportato anche dagli organi di informazione risulti essere quella di una cessione a pezzi e a rate dei punti vendita, ovvero la classica soluzione “a spezzatino”;
- Il gruppo sta attraversando una grave crisi, con piani di rilancio commerciale che non hanno determinato effetti positivi e questa condizione si è tramutata purtroppo in un ridimensionamento degli organici e in una riduzione del costo del lavoro che ha penalizzato i dipendenti;
- Queste voci hanno allarmato i circa 8mila dipendenti del gruppo e le OO.SS di categoria, si sono mobilitate per difendere i posti di lavoro;
- Le recenti trattative per la cessione sembra siano avvenute senza accordo con le OO:SS, il che ha comportato un peggioramento delle condizioni normative e salariali dei lavoratori, ma l'azienda continua a fornire informazioni solo parziali, sottraendosi al confronto, per cercare soluzioni condivise per la gestione della crisi, e lasciando moltissime famiglie in una fase di pesante incertezza per il futuro.;
- La mobilitazione dei lavoratori dei supermercati Simply in Veneto (circa 500 occupati su 26 punti vendita) non è l'unica che si sta svolgendo, poiché situazioni simili si possono riscontrare anche tra i lavoratori di Mercatone Uno, che in alcuni casi hanno visto anche mettere i sigilli ai negozi, e Metro, per i quali invece è saltato il contratto integrativo e l'azienda ha deciso di applicare unilateralmente il regolamento interno, con il quale si introduce più precariato, la riduzione della quota di salario variabile (premio di produzione) e l'irrigidimento dei parametri per ottenerlo, e non si fanno investimenti per la sicurezza e i carichi di lavoro;
- I sindacati di categoria sottolineano come tutto il comparto della grande distribuzione sia in un momento di grande crisi, con un evidente peggioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

Si chiede pertanto di sapere quali iniziative intenda assumere il Governo per affrontare la delicata vertenza di cui in oggetto e se intenda valutare l'opportunità in tempi rapidissimi di attivare un tavolo istituzionale di confronto presso il Ministero dello Sviluppo Economico con l'obiettivo di trovare una soluzione che assicuri il mantenimento dei livelli occupazionali.

On Nicola Pellicani